

DESCRIZIONE DEL PARCO

DELLA

VILLA CUSANI TRAVERSI TITTONI

IN DESIO

Cenni storici della villa e del suo giardino



ScienzaViva in giardino

Orti botanici e giardini di delizia. Antichi saperi e nuove pratiche per la diffusione della cultura scientifica

VILLA CUSANI TITTONI TRAVERSI

Comune: Desio, Via Giovanni Maria Lampugnani, 68

Data: sec. XVIII - sec. XIX

Dimensione: 6 ha circa

Tipologia d'impianto: giardino all'inglese

Descrizione sintetica

Il grandioso parco "all'inglese" di Villa Cusani Tittoni Traversi fu disegnato da Giuseppe Piermarini in stretta collaborazione con, Antonio Villoresi, padre dell'agrimensore e botanico Luigi Villoresi. Immutato fino al 1828, con il passaggio di proprietà ai Cusani, il giardino venne affidato alle cure di Giovanni Casoretti che lo rese uno dei più rinomati e visitati della Lombardia ottocentesca. Oggi rimane solo una modesta parte di quei giardini adibita a parco pubblico; permangono oltre 700 esemplari arborei, la suggestiva torre del Palagi (oggi di proprietà privata) e il monumento funebre Traversi progettato da Luca Beltrami.

Elementi emergenti oggi

Torre neogotica di Pelagio Palagi.
Fontana di Nettuno.

Libri che ne parlano

- 📖 Brioschi, Conte, Tosi, *Le delizie della villeggiatura, Villa e giardino Cusani Traversi Antonia Tittoni di Desio, da Bernabò Visconti a proprietà pubblica*, Desio 2017
- 📖 Brioschi M., *La villa e il borgo. Appunti per una storia di Villa Tittoni*, Desio 1998
- 📖 Marelli A., Riva C., Tagliabue M., *Il Parco di villa Cusani Traversi Tittoni a Desio* (tesi di laurea, rel. Boriani M., cor. Scazzosi L., Politecnico di Milano, A.A. 1987/88), Milano 1988

Tracce d'archivio

ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Teresiano, 3055, ff. 14 e 17
ASMi, Catasto, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, 2485, f. 11
ASMi, Catasto, Mappe, Cessato Catasto, 193, f. 11

Scienza in giardino

Rizogenesi del Platano

Descrizione del complesso

Il complesso di Villa Cusani Tittoni Traversi è composto dalla dimora signorile e dal magnifico giardino adiacente. In passato, la zona ospitava un castello circondato da un'area verde per la caccia edificato da Barnabò Visconti nel 1340. Durante il Quattrocento e il Seicento, la dimora è stata trasformata in una villa con funzioni di rappresentanza e di conduzione delle terre coltivate limitrofe. Successivamente, Ferdinando Cusani ha affidato al Piermarini la ristrutturazione della villa e al giardiniere Antonio Villoresi la sistemazione del parco, diventato uno dei parchi paesistici più importanti di Lombardia. Nel 1817, Giovan Battista Traversi acquistata la proprietà, ingaggia l'architetto Pelagio Palagi per realizzare, oltre agli interventi sulla villa, una torre neogotica immersa nel parco. Nel XIX secolo il giardino presentava un impianto articolato arricchito di aiuole geometriche, giardini terrazzati ricchi di piante rare e fontane, serre per fiori e frutti esotici, orti e alberi da frutto, un labirinto di carpini e un tridente di sentieri immersi in un bosco di castagni. Il giardino vantava anche una grande porzione in stile naturalistico con colline, ampi prati e vallette solcate da sentieri sinuosi. Sulle sponde di un ampio laghetto si trovavano le rovine di un castello, un tempietto ionico, una grotta affrescata e una Coffee house con darsena per i battelli. Nella seconda metà del XX secolo, il giardino subisce un progressivo degrado con riduzione delle dimensioni e della complessità del parco. La maggior parte del giardino e della Villa sono negli anni '70, acquisite dal Comune di Desio. La torre neogotica e una contenuta porzione di giardino ad essa connessa sono stati acquistati da un privato che ha aperto un'attività commerciale e un piccolo museo di mineralogia, mentre la zona un tempo occupata dal laghetto è stata lottizzata, con l'apertura di esercizi commerciali e la costruzione di un centro scolastico.

La villa è oggi sede di iniziative culturali ed espositive, mentre il giardino, aperto al pubblico dal 1977, attira adulti e bambini ospitando anche eventi e spettacoli.

Caratteri botanici storici

Il patrimonio arboreo di Villa Tittoni Traversi è ampissimo. Un rilevamento effettuato nel 2014

conta circa mille esemplari. Tra le specie presenti si trova una vasta gamma di alberi, tra cui aceri (*Acer campestre*, *Acer negundo*, *Acer pseudoplatanus*), ippocastani (*Aesculus hippocastanum*), carpini (*Carpinus betulus*), cedri (*Cedrus atlantica*, *Cedrus libani*), bagolari (*Celtis australis*), faggi (*Fagus sylvatica*), agrifogli (*Ilex aquifolium*), magnolie (*Magnolia grandiflora*), platani (*Platanus* spp.), pruni (*Prunus cerasifera*, *Prunus laurocerasus*), querce (*Quercus robur*, *Quercus rubra*), robinie (*Robinia pseudoacacia*), tassi (*Taxus baccata*) e tigli (*Tilia cordata*, *Tilia platyphyllos*).

Sebbene non siano stati ufficialmente registrati alberi monumentali nel censimento regionale, è possibile individuare la presenza di alcuni alberi di notevole valore, sia per la loro età che per le loro dimensioni e specie. In particolare, si può ammirare un esemplare di Magnolia sempreverde situato nell'angolo orientale del parterre della Villa verso il parco, un maestoso Platano all'inizio nord dell'intersezione dei percorsi e un antico Cedro del Libano, probabilmente uno dei primi esemplari introdotti in Lombardia, lungo il margine della quinta arborea che delimita a est il grande cannocchiale prospettico. Sono inoltre presenti alcuni Cedri Deodara nella zona della collinetta al confine con la proprietà della torre neogotica.

Menzione spetta anche al monumentale Platano situato all'ingresso meridionale del giardino, purtroppo abbattuto alla fine degli anni '80 del Novecento. Dalla sua ceppaia, non rimossa, sono germogliati numerosi fusti di platano, creando così un nuovo elemento di grande interesse botanico e architettonico. Questo fenomeno è straordinario per le dimensioni e la rarità che rappresenta.